



**Piano della Performance  
dell'Ente Strumentale alla  
Croce Rossa Italiana in L.C.A.  
2018-2020**

## INDICE

<b>1. – CONTESTO ED ORGANIZZAZIONE.....</b>	<b>3</b>
1.1 – Premessa.....	3
1.2 – L’organizzazione .....	4
1.3 – personale .....	8
1.4 – Piano di consistenza delle Unità necessarie alla L.C.A.: .....	9
<b>2. – PIANO DELLA PERFORMANCE.....</b>	<b>11</b>
2.1 – Premessa.....	11
2.2 – Il ciclo della performance.....	11
2.3 – Obiettivi della programmazione strategica .....	12
2.4 – Obiettivi della programmazione gestionale .....	14
2.5 – Obiettivi della programmazione operativa .....	15

---

## 1. – CONTESTO ED ORGANIZZAZIONE

---

### 1.1 – PREMESSA

---

Il presente documento definisce il Piano della Performance dell'Ente Strumentale all'Associazione della Croce Rossa Italiana in Liquidazione coatta Amministrativa.

Come noto, a far data dal 1 gennaio 2018 ha preso avvio la liquidazione coatta amministrativa (di seguito L.C.A.) dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana secondo le previsioni dell'articolo 8, comma 2, D.lgs. 178/2012 e s.m.i. che testualmente recita: *"A far data dal 1° gennaio 2018, l'Ente è posto in liquidazione ai sensi del titolo V del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, fatte salve le disposizioni di cui al presente comma. Gli organi deputati alla liquidazione di cui all'articolo 198 del citato regio decreto sono rispettivamente l'organo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera c) quale commissario liquidatore e l'organo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b) quale comitato di sorveglianza. Detti organi, nominati dal Ministro della salute, restano in carica per 3 anni e possono essere prorogati, per motivate esigenze, per ulteriori 2 anni..."*

Si evidenzia, altresì, che a seguito delle modifiche intervenute con DL 148/2017 convertito con modificazioni in L. 4 dicembre 2017, n. 172 l'Ente (Ente Pubblico non Economico) non è soppresso e opera con un contingente di dipendenti per le attività connesse alla liquidazione.

Il predetto contingente è individuato con i Provvedimenti del Presidente (ex art. 8 d.lgs. 178 e s.m.i.) e da ultimo con Provvedimento n. 10 del 22 dicembre 2017, quale funzionale alle attività propedeutiche alla gestione liquidatoria. Oggi, ai sensi della predetta novella normativa come modificata dalla L. 172/2017 detto personale resta in servizio per le attività connesse alla gestione liquidatoria e sarà assegnato ad altra amministrazione dal prossimo 1 aprile con trasferimento delle risorse alla data di cessata esigenza da parte del Commissario liquidatore.

In considerazione del processo di riordino, al fine di adempiere comunque a quanto previsto dalla normativa vigente, si ritiene necessario procedere all'elaborazione degli obiettivi gestionali ed operativi dei Dirigenti e delle unità operative da questi ultimi dirette ed al completamento del Piano della Performance 2018-2020.

Per quanto attiene il funzionamento dell'Ente, in via transitoria, si conferma l'attuale struttura organizzativa considerando prorogata la vigenza sia dei regolamenti e sia dello Statuto dell'Ente Strumentale in essere, per quanto applicabili, come meglio indicato di seguito. Detta interpretazione, peraltro, è stata confermata dal Comitato di Sorveglianza che con verbale n. 1 del 26 gennaio 2018 ha *"..... ritiene coerente con il quadro normativo vigente la soluzione organizzativa prospettata dal Commissario Liquidatore, non trovando applicazione l'art. 32 della L.Fall. bensì la disciplina recata dal d.lgs.165 del 2001 in materia di organizzazione amministrativa e relative funzioni dirigenziali con le correlate responsabilità."*

Di conseguenza il Piano della performance, di seguito esplicitato, può essere soggetto a modifiche/integrazioni sulla base delle linee di indirizzo che perverranno dal Ministero della Salute, Autorità vigilante della liquidazione.

Il presente documento è redatto in linea con quanto previsto dall'art. 10 comma 1 lett.a) del decreto legislativo 150/2009 che ne definisce i contenuti, nonché con le previsioni del d.lgs. 178/2012 s.m.i armonizzate con quanto disposto dal r.d. 267/1942.

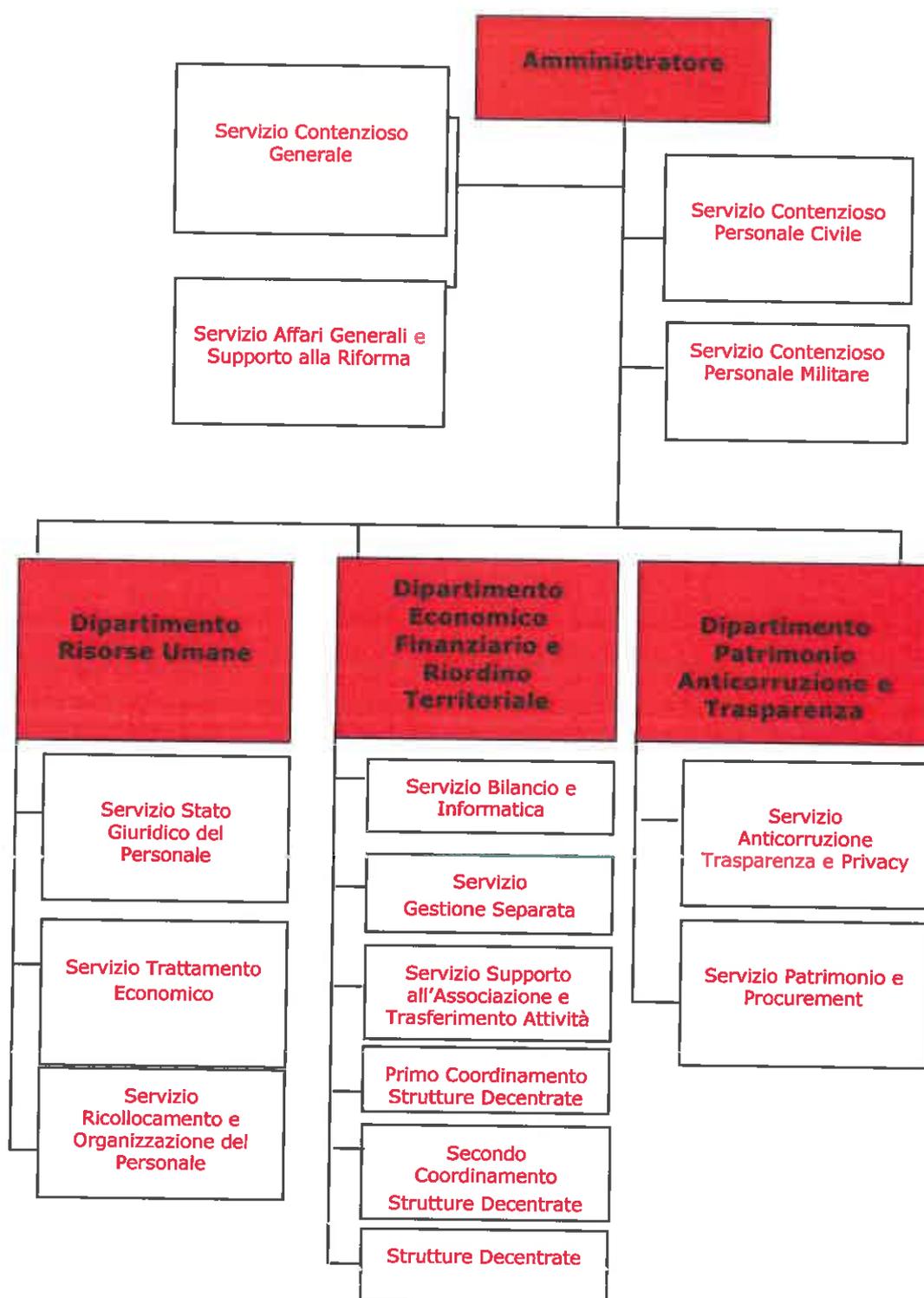
## **1.2 – L'ORGANIZZAZIONE**

---

Stante quanto sopra, attesa la complessità normativa che vede l'ESACRI in liquidazione coatta amministrativa assoggettato a normativa speciale si precisa che ai sensi art. 32 L. Fall. (così come richiamato dall'art. 199 L. Fall.) il Commissario Liquidatore *"esercita personalmente le funzioni del proprio ufficio"*. Tuttavia, atteso quanto previsto dall'art. 8 comma 2 del D.lgs.178/2012 in merito al personale necessario alla gestione liquidatoria, si ritiene debbano continuare ad applicarsi le norme relative al D.lgs. 165/2001 e s.m.i. in materia di organizzazione amministrativa e di funzioni dirigenziali.

Pertanto, per quanto attiene il funzionamento dell'Ente, in via transitoria, si conferma come detto, l'attuale struttura organizzativa considerando prorogata la vigenza dei regolamenti in essere, per quanto applicabili, e tra questi in primo luogo il Regolamento di Organizzazione approvato con deliberazione del Comitato n. 61 del 9 settembre 2016, proseguendo gli incarichi conferiti in applicazione dello stesso. Compatibilmente con gli adempimenti urgenti legati all'avvio della nuova fase liquidatoria, e comunque entro e non oltre il 30 maggio p.v. si procederà ad un provvedimento di riorganizzazione, atteso che per tale data si auspica che le Regioni e la Funzione Pubblica abbiano definitivamente provveduto al transito presso altre PP.AA. del personale interessato dai percorsi di mobilità. Infatti la gestione ordinaria dell'Ente mantiene comunque una sua significativa complessità: a titolo esemplificativo e non esaustivo si evidenzia che si tratta di gestire 411 unità di personale, dato che oltre a quelle previste a supporto della gestione liquidatoria, art. 8 D.lgs. 178/12, vi sono anche quelle non ancora ricollocate in mobilità, attualmente in disponibilità ovvero in regime ex 23 bis con rimborso oneri cui si sommano le evidenti problematiche per l'esercizio straordinario legate alla L.C.A.

"Struttura Organizzativa del Regolamento di organizzazione e funzionamento approvato con Deliberazione n.61 del 9 settembre 2016 approvato dal Comitato dell'Ente Strumentale e dal Ministero della salute con DVGVE SC n.30596 del 22 settembre 2016"



La struttura organizzativa territoriale dell'Ente Strumentale era costituita dalle seguenti Strutture Decentrate afferenti al Dipartimento Economico Finanziario e Riordino Territoriale:



Si precisa che quasi tutto il personale delle strutture decentrate è stato ricollocato in mobilità e/o trasferito alla sede dell'Ente Strumentale. Permangono in capo ai

dirigenti del primo coordinamento e del secondo coordinamento tutte le attività a stralcio delle predette strutture.

### 1.3 – PERSONALE

Al 1 gennaio 2018, in attesa del completamento delle procedure di mobilità, l'Ente ha ancora in carico 411 unità come di seguito indicate:

PERSONALE	31/12/2017	MODIFICHE	01/01/2018
<b>Propedeutico alla gestione liquidatoria</b>			
Prov. PRES. ENTECRI 1/2016,4/2016,2/2017,5/2017,10/2017	189		189
Personale iscritto nei ruoli civili di entecri all'1.10.2017	185		
art. 23 bis legge 165/2001 ASSOCIAZIONE CRI			147
comando presso altri Enti			2
disponibilità all'1.1.2018			32
<i>dimessi per passaggio all'ASSOCIAZIONE CRI</i>		4	
<b>PERSONALE IN DISPONIBILITA' all'1.11.2017</b>	6		
<i>dimissioni a vario titolo</i>		1	
disponibilità all'1.11.2018			5
<b>Personale non ricollocato precedenti mobilità</b>	41		
art. 23 bis legge 165/2001 ASSOCIAZIONE CRI			1
<i>dimessi per passaggio all'ASSOCIAZIONE CRI</i>		19	
<i>mobilità presso altri enti</i>		21	
<b>Personale stabilizzato recentemente</b>	35		
art. 23 bis legge 165/2001 ASSOCIAZIONE CRI			2
Disponibilità			33
	<b>456</b>	<b>45</b>	<b>411</b>

Alla data del 31.12.2017 risultavano ancora in servizio presso l'Ente CRI n. 456 unità di personale, di cui 1 con contratto a tempo determinato (art. 19 comma 6 D.lgs. 165/2001 – scadenza contratto 31/05/2019) e 6 in posizione di comando.

Di queste 189 unità risultano individuate con i Provvedimenti del Presidente (ex art. 8 d.lgs. 178 e s.m.i.) e da ultimo con Provvedimento n. 10 del 22 dicembre 2017 – quali funzionali alle attività propedeutiche alla gestione liquidatoria. Oggi, ai sensi della novella normativa come modificata dalla L. 172/2017 detto personale resta in servizio per le attività connesse alla gestione liquidatoria.

Sono inoltre già state poste in disponibilità 5 unità alla data dell'1.11.2017 in quanto hanno rinunciato alla proposta ricollocazione. È stato recentemente richiesto a questi dipendenti se sono interessati al nuovo percorso di mobilità attivato dal Dipartimento della funzione pubblica, in fase di perfezionamento.

Il personale transitato nei ruoli civili dell'Ente CRI all'1.10.2017 è oggi, a seguito del quattro dimessi, pari a 181 unità, di cui 147 assegnate per i mesi di gennaio-febbraio 2018 all'Associazione CRI ai sensi dell'art. 23 bis del 165/2001 con oneri a carico dell'Associazione stessa gravanti sul contributo del finanziamento del Servizio sanitario nazionale, 2 in comando presso altri enti e 32 in disponibilità ai sensi dell'art 33 comma 7 del 165/2001.

Delle 35 unità recentemente stabilizzate, 2 sono assegnate all'Associazione CRI ai sensi dell'art. 23 bis del 165/2001 e le restanti 33 sono in disponibilità.

#### **1.4 – PIANO DI CONSISTENZA DELLE UNITÀ NECESSARIE ALLA L.C.A.:**

---

Ausplicando una rapida ricollocazione delle risorse umane (in primis autisti soccorritori ed ex militari richiamati ora civili), anche in considerazione della necessità di ridurre al minimo le spese di gestione dell'esercizio 2018, l'Ente provvederà ad individuare **entro il 31 marzo p.v.**, in coordinamento con tutti i dirigenti rimasti in servizio, un piano delle unità di personale necessarie per garantire una ordinata prosecuzione delle attività, prevedendo presumibilmente una progressiva riduzione delle unità in servizio alle scadenze del:

- 1 aprile 2018
- 1 luglio 2018
- 1 gennaio 2019
- 1 luglio 2019
- 1 gennaio 2020
- 1 luglio 2020

## 2. – PIANO DELLA PERFORMANCE

### 2.1 – PREMESSA

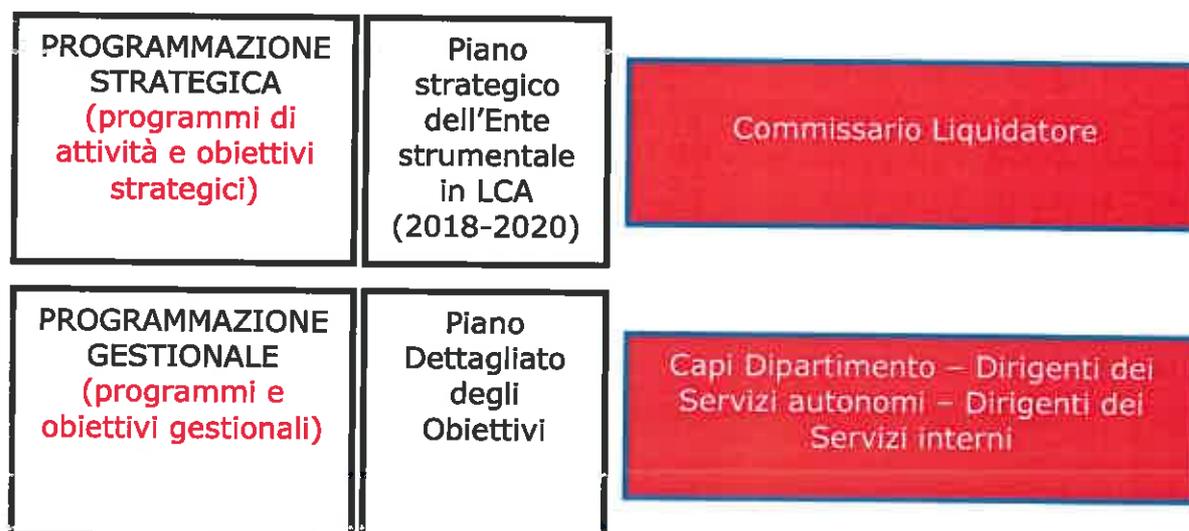
Alla luce delle finalità dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana, e tenuto conto del mantenimento della natura pubblica dell'Ente stesso, il sistema di programmazione, monitoraggio e valutazione delle performance è necessariamente messo in relazione a quanto disposto dal D.lgs. 178/12 in ordine alle finalità ed ai compiti attribuiti dalla legge all'Ente Strumentale in L.C.A.

### 2.2 – IL CICLO DELLA PERFORMANCE

Alla luce del processo di riordino di cui al D.lgs. 178/12, il **Ciclo della Performance** dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa italiana si basa sui seguenti elementi:

- a. programmazione strategica;
- b. programmazione gestionale;
- c. programmazione operativa;

Il **Piano della Performance** discende dalla programmazione strategica e programmazione gestionale per quanto inerente la definizione di piani d'azioni ed obiettivi operativi discendenti dagli obiettivi contenuti nel piano strategico.



A fianco del monitoraggio e della valutazione delle prestazioni individuali, dunque, il sistema permette di monitorare e valutare le performance delle diverse articolazioni organizzative, in modo tale da promuovere nuovi livelli di responsabilità solidale e da accrescere le competenze delle funzioni direzionali soprattutto nell'esercizio delle funzioni di project management e di governo e sviluppo delle risorse professionali interne.

### **2.3 – OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA**

Nell'ambito della programmazione strategica vengono definiti gli indirizzi strategici dell'Ente Strumentale



Di seguito sono riportati gli indirizzi strategici relativi all'anno 2018:

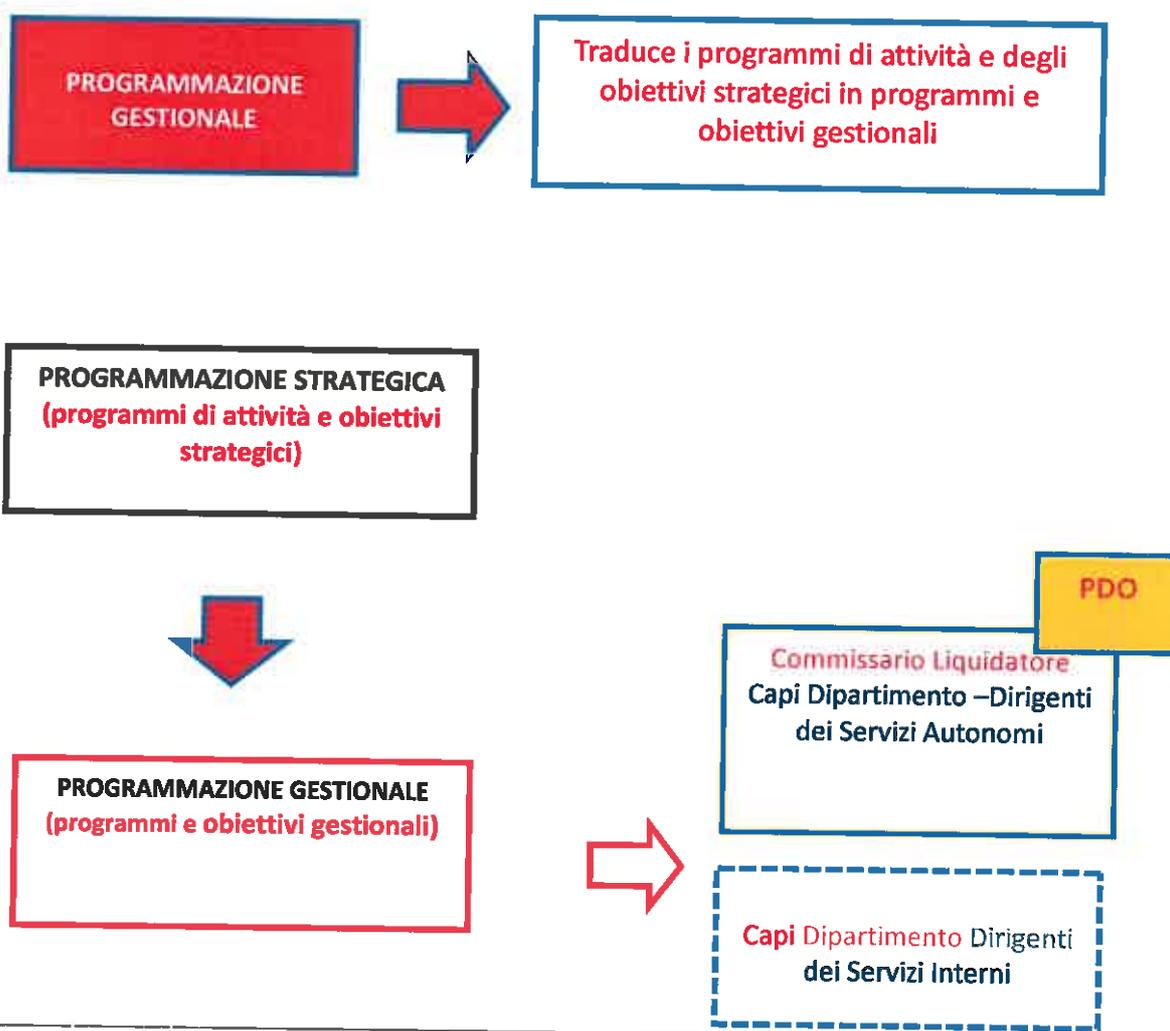
<p><b>1. Azioni necessarie garantire le attività dell'Ente Strumentale in L.C.A.</b></p>	<p>Attivazione di tutte le azioni necessarie al fine della riorganizzazione delle risorse umane, con il completamento delle procedure di mobilità, strumentali e patrimoniali dell'Ente strumentale in liquidazione coatta amministrativa</p>
<p><b>2. Azioni necessarie per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'Ente Strumentale in L.C.A.</b></p>	<p>Attivazione di tutte le azioni necessarie al fine di una migliore efficienza gestionale in relazione alle finalità dell'Ente Strumentale in L.C.A.</p>
<p><b>3. Azioni necessarie per l'attuazione del decreto di riordino in ordine al patrimonio di cui all'art. 4 d.lgs. 178/2012 e s.m.i.</b></p>	<p>Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 178 del 28 settembre 2012 e s.m.i, al fine di assicurare tutte le azioni connesse agli adempimenti relativi alla dismissione del patrimonio in considerazione della procedura di liquidazione al fine della definizione dell'attivo e la conseguente soddisfazione dei creditori.</p>
<p><b>4. Azioni necessarie agli adempimenti relativi all'avvio delle procedura di liquidazione al fine dell'individuazione dei creditori nonché per la definizione del piano di liquidazione.</b></p>	<p>Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 178 del 28 settembre 2012 e s.m.i, al fine di assicurare tutte le azioni connesse alla procedura liquidatoria ed in particolare la pianificazione delle modalità e dei termini per la realizzazione dell'attivo</p>
<p><b>5. Azioni necessarie agli adempimenti relativi all'avvio delle procedura di liquidazione in relazione al contenzioso in essere sia in materia di personale che generale.</b></p>	<p>Attuazione delle azioni volte alla definizione del contenzioso in materia di personale civile e militare nonché generale al fine della definizione dello stato passivo ed attivo.</p>

## 2.4 – OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE GESTIONALE

La traduzione dei programmi di attività e degli obiettivi strategici in programmi gestionali viene effettuata attraverso il Piano Dettagliato degli Obiettivi adottato, come sopra descritto, dal Commissario Liquidatore e rivolto ai Capi Dipartimento e ai Dirigenti dei Servizi autonomi. I Capi Dipartimento assegnano a loro volta gli obiettivi ai Dirigenti di Servizio Interno.

Gli obiettivi assegnati ai dirigenti potranno essere suddivisi in due differenti tipologie:

- strategici, cioè di diretta derivazione dallo sviluppo delle politiche definite dagli organi di governo;
- d'innovazione organizzativa e gestionale, nell'ottica di una efficace ed efficiente azione amministrativa.



## 2.5 – OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La traduzione degli obiettivi gestionali in obiettivi operativi da assegnare alle strutture interne o a gruppi di dipendenti o a singoli dipendenti viene effettuata dal Dirigente competente attraverso l'esercizio delle funzioni tipiche di project management.

